



Sofocle, *Edipo Tiranno*

Culture Teatrali e Performative 22/23





«Il fascino dell' *Edipo Tiranno* ha più di una motivazione. L'opera si presenta, intanto, come un'indagine ossessiva sulla propria biografia e le proprie radici; è un viaggio nella coscienza, arduo, di cui lo spettatore avverte (e fa proprio) ogni rischio. Poi la tragedia ci parla di un destino non eludibile che ha sin dall'inizio guidato i passi del protagonista; è una *pièce à suspense* con attesa protratta all'estremo. In terzo luogo i legami che Edipo ha instaurato costituiscono altrettante violazioni della legge morale: rimettono in forse tradizioni inveterate e indiscusse (il mito sofocleo ricalca ed esprime pulsioni profonde che la psicoanalisi ha ben sondato). Infine esiste nell'*Edipo Tiranno* uno scenario politico inquietante, si intravedono giochi di corte che insidiano il potere del sovrano e che sono favoriti dall'epidemia, dalla peste in corso»

(E. Albin, *Nel nome di Dioniso*, 1991, p. 227)

Sofocle, *Edipo Tiranno*

- **Datazione:** incerta, accenni alla peste del 429 a.C.
- **Tradizione:** codice *Laurentianus Mediceus Graecus*
- **Il giudizio aristotelico:** il modello del genere
- **Struttura e analisi del testo**





EDIPO RE

Diagramma di flusso delle partizioni

